

# Spineda

Ridente paesino della pedemontana del Grappa, anche tu sei stato chiamato ad assistere e patire la ferocia dei barbari teutoni e dei rinnegati italiani; le ultime contrazioni di tigri ferite a morte ti hanno colpito con zampate distruggitrici.

La furia dell'odio nemico si è abbattuta fulminea sulle tue contrade, la tua pace è stata interrotta da un saccheggio e da un rogo: 27 case distrutte, ridotte in cenere; nulla da esse si è potuto salvare, tutto ciò che poteva essere oggetto di preda è stato depredato, il resto dato alle fiamme.

Attila ha varcato il Piave? Son calati da Romano gli Ezzelini?

Ora la pace è ritornata, una pace di desolazione, però.

Ancora oggi, a distanza di giorni, si vedono vecchi, inebbiti dal dolore, vaganti sopra le macerie o seduti su sassi anneriti dall'incendio che, con pupille dilatate, guardano le rovine di tutto ciò che in una intera vita avevano con fatica costruito. Spesso le forze della natura li avevano duramente colpiti, ma a queste calamità erano preparati; mai si attendevano tanta distruzione dagli uomini. Perché?.... Questa è la domanda che li fa pensosi! Non comprendono, non possono comprendere, perché si possa avere distrutte le loro case ed i loro averi quando in uno scontro armato sono caduti due ufficiali tedeschi ed uno repubblicano.

Contro chi reagire? Non trovarono nulla di più leale, di coraggioso che prendere rappresaglie contro il paesino di Spineda.

Cosa accadde? S.S. tedesche, Brigate Nere e X<sup>a</sup> Mas prelevarono tutti i paesani che trovarono, entrarono in chiesa a rubare la pisside delle ostie consacrate, che spargevano sul pavimento; quindi presero il parroco, gli legarono le mani dietro alla schiena e lo portarono in mezzo alla piazza dove lo schiaffeggiarono in presenza dei fedeli obbligati a forza ad assistere alla scena.

Lo spavento della popolazione raggiunse il massimo quando tedeschi e fascisti mostrarono le corde per procedere ad impiccagioni in massa.....per fortuna la strage non avvenne, incolonnarono gli infelici e a piedi li condussero a Bassano, compreso il parroco.

La notte Bassano assistette ad un'orgia barbarica fatta col bottino di guerra....così valorosamente conquistato. E si satollarono quegli italiani rinnegati sperperando in una sola notte le provviste di cibo di intere famiglie.

Ora quelle famiglie sono rimaste senza pane e senza tetto!

Nel ridente paesino di Spineda ci sono delle rovine che testimoniano il passaggio di orde barbariche.

(Supplemento della " GAZZETTA DEL PATRIOTA " - 25/4/1945)